

Cronisti in classe 2026

QV LA NAZIONE



REGIONE
TOSCANA



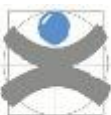
Autorità Idrica Toscana



CISPel TOSCANA



Valdichiana
designer
village
FREY



Publiacqua



Carnevale, giù la maschera Un evento che rilancia il paese

Intervista a catena per raccontare come l'appuntamento può contribuire allo sviluppo della comunità
CLASSE 4 A SCUOLA ELEMENTARE BETTINI-PIERO DELLA FRANCESCA, AREZZO

AREZZO

Il Carnevale è una manifestazione in cui ci travestiamo ma noi, la classe quarta della scuola primaria statale «E. Bettini», lo vogliamo festeggiare al contrario. Abbiamo creato un'intervista a catena con cui presentare il percorso di cambiamento di stile di vita che stiamo vivendo nella nostra comunità.

P: Alex, cos'è il Carnevale?

Alex: Il carnevale è una festa.

Alex: Christian, cosa serve per organizzare una festa? Christian: Per organizzare una festa servono le persone. **Christian:** Vanessa, ad una festa di Carnevale come si comportano le persone? Vanessa: Ad una festa di Carnevale le persone si comportano in modo spensierato ed esagerato. **Vanessa:** Tommaso, perché le persone a Carnevale si comportano così? Tommaso: Le persone si comportano così per superare i limiti, rompere le regole, comportarsi come vogliono.

Tommaso: Renée, perché per superare i limiti, rompere le regole, comportarci come vogliamo ci travestiamo? Renée.: Ci travestiamo perché vogliamo apparire diversi.

Renée: Mattia tra tutti i tuoi costumi di Carnevale quale preferisci? Mattia: Il mio preferito è quello di Superman. **Mattia:** Xhelal, indovina perché mi sono travestito da Superman? Xhelal: Secondo me perché lui ha dei superpoteri e, mascherato così, anche tu ti sei sentito speciale. **Xhelal:** Camilla, pensi che per sentirsi speciali sia necessario mascherarsi? Camilla: Prima



Disegno realizzato dagli alunni della 4 A della scuola elementare «Bettini»

pensavamo che fosse così ma ora, dopo esserci confrontati, abbiamo cambiato idea. **Camilla:** Elena, puoi spiegarmi come siamo arrivati a questa conclusione? Elena: Il primo aspetto che abbiamo considerato è che tutti possiamo essere speciali senza mascherarci. **Elena:** Rebecca come possiamo essere speciali ogni giorno? Rebecca: Possiamo essere speciali ogni giorno mettendo in evidenza le nostre qualità positive. **Rebecca:** Matteo, invece quando ci mascheriamo con gli altri cosa succede? Matteo: Ci nascondiamo fingendo di essere qualcun altro. **Matteo:** Quindi Ayat, cosa dobbiamo fare? Ayat: Dobbiamo smascherarci e mostrare come siamo veramente.

Ayat: Thya come dobbiamo comportarci? Thya: Dobbiamo mettere in evidenza le nostre doti, le nostre competenze, le nostre capacità le nostre qualità positive, i nostri talenti, senza nascondere le nostre debolezze. **Thya:** Giovanni, quali saranno le conseguenze? Giovanni: Se ognuno di noi mostra il suo aspetto migliore lo stile di vita della comunità torna ad essere positivo, le persone non si nascondono più, non fingeranno, dovranno essere sincere. **Giovanni:** Pietro, quanto dovrà durare il nostro Carnevale Smascherato? **Pietro:** Sappiamo che non otterremo un cambiamento totale subito ma cercheremo di migliorare un po' ogni giorno, per sempre.

LA REDAZIONE

Ecco i cronisti in classe della 4 A

Alunni

Mattia Ago
Tommaso Balzano
Elena Bardelli
Gabriele Basso
Borjas Bennati Thya
Vanessa Caselli
Ciupercaalexandru Mario
Deliu Xhelal
Di Costanzo Maria Aurora
El Ghali Reda
Giovanni Fiordigiglio
Nicole Ghinassi
Rebecca Elena Hlusneac
Mand Ayat Ijaz
Pietro Mazzi
Matteo Nocentini
Christian Rossi
Camilla Malaika Severi
Vorrasso Rene'e

Insegnanti

Tutor: Silvia Donati
Docenti: Manolita Faralli,
Barbara Castellana,
Francesco De Giudici

Preside

Rossella Esposito



Affonda le radici nell'antica Babilonia. Al centro l'idea di rovesciamento dell'ordine quotidiano

Storia e origine di una festa senza tempo

Colori, carri, balli, musica, maschere, coriandoli, stelle filanti, il Carnevale è una festa celebrata in tutto il mondo. Qual è l'origine di questa tradizione? La parola Carnevale deriva probabilmente dal latino «carnem levare» (cioè privarsi della carne) in riferimento al banchetto che, come da tradizione, si teneva prima del Mercoledì delle Ceneri, cioè il Martedì Grasso. Già a Babilonia si celebrava una festa che simboleggiava la rigenerazione del mondo: il re veniva umiliato, si metteva in scena un capovolgimento del potere e sfi-

lavano carri allegorici che rappresentavano gli elementi naturali. Nell'antico Egitto si celebrava la festa in onore della dea Iside, durante la quale erano presenti gruppi mascherati. Nell'antica Roma durante i Saturnali si indossavano delle maschere; gli schiavi potevano comportarsi da uomini liberi perché si sospendevano le regole sociali. La maschera è il simbolo del Carnevale. In Italia sono famose le maschere della Commedia dell'Arte: Arlecchino, Pantalone e Colombine. I carri invece sono grandi strutture decorate che

sfilano nelle città. I coriandoli, oggi piccoli dischetti di carta colorata, in origine erano piccoli confetti di zucchero con all'interno veri semi di Coriandolo che venivano lanciati durante le feste. Oggi il Carnevale è celebrato in tante città: Venezia, Viareggio, Rio de Janeiro; ogni Carnevale è diverso ma resta fondamentale l'idea di rovesciamento dell'ordine quotidiano. Il Carnevale è anche una festa di sapori: fiocchi, castagnole, frittelle, zepole sono dolci fritti e zuccherati, simbolo di abbondanza.



La classe-laboratorio per l'indagine sul Carnevale